

Nel giorno dello spoglio elettorale la sindaca Santi si è confrontata con i proprietari dell'area

## LA CITTÀ

Al tavolo anche Renato Veronesi, presidente di Amsa e consulente di Signoretti e Hager

# Sul futuro dell'ex Cattoi le parti restano distanti

*Nuovo faccia a faccia a Palazzo Pretorio Hager: «Va bene il parco ma non solo»*

**PAOLO LISERRE**  
p.liserre@ladige.it

Ci sono momenti in cui probabilmente qualcuno pensa di attirare meno l'attenzione. Magari subito dopo Ferragosto, quando tanti sono ancora con la testa al mare o alle ferie. O magari il giorno dopo un voto politico che,

La prima cittadina: «Stiamo dialogando». Risputa l'ipotesi della permuta

piaccia o non piaccia, rappresenta una svolta storica nel nostro Paese. Amministrazione comunale e proprietari dell'area ex Cattoi hanno così deciso di vedersi un'altra volta proprio lunedì mattina, a Palazzo Pretorio, mentre i numeri delle urne designano il trionfo di Fratelli d'Italia, la vittoria del centrodestra e il tracollo della Lega. Un incontro, ovviamente, non pubblicizzato e rispetto quale i diretti inte-

ressati preferirebbero far scena muta. «Non ho dichiarazioni da fare - commenta la sindaca **Cristina Santi** - Confermo che l'incontro c'è stato e che ce ne saranno altri. Stiamo dialogando e cercando di accorciare le distanze per arrivare a un accordo urbanistico. Altro non posso dire». Una curiosità però c'è: così come la volta precedente, subito dopo Ferragosto (ma il particolare non è emerso subito), al tavolo era presente anche il presidente di Amsa **Renato Veronesi** nelle vesti ufficiali di consulente tecnico e di fiducia della componente privata, ovvero **Paolo Signoretti** e **Heinz Peter Hager**. Il presidente di una società pubblica (anche se arcense) e un ex esponente politico di un partito (il Pd) che soprattutto a livello rivano ma anche provinciale non ha mai avuto parole "tenere" nei confronti del duo trentino-altoatesino. Veronesi comunque c'era all'incontro dell'altra mattina e con lui i consiglieri comunali **Lorenzo Prati** e **Franco Gatti**, oltre ovviamente alla sindaca e agli imprenditori Hager e Signoretti. Nessuna traccia ancora una volta dell'assessore all'urbanistica Mauro Malfer e nemmeno del presidente della commissione urbanistica Nicola Santoni (Fdl).

«Il confronto continua - commenta il commercialista altoatesino - Siamo fiduciosi di arrivare ad un accordo, altrimenti l'area rimarrà così com'è, noi abbiamo tempo. La nostra idea è quella di un progetto che abbia un senso per la città ma anche per noi. Va bene il parco ma non solo». Il fatto è che l'idea progettuale presentata dalla proprietà non piace quasi a nessuno nella stessa maggioranza e non ci sarebbero nemmeno i numeri per farla passare. E di questo la sindaca Cristina Santi ne è pienamente cosciente. Dall'altra parte (quella privata) qualcosa si è disposti a concedere ma non troppo, altrimenti che imprenditori saremmo. Il rischio quindi è quello di incartarsi. «Dobbiamo riflettere» taglia corto Hager. Difficile che nella partita di giro ci possano entrare le quote pubbliche dell'Hotel Lido Palace. Leggermente più fattibile e possibile che si ritorni a parlare di permuta anche se su questo fronte entrambe le parti hanno già scartato l'opzione Palazzo San Francesco. Qualcuno guarda con interesse all'area residenziale che sorgerà in via Ardarò quando si concretizzerà il trasloco di Ags. Ma il gioco a incastri è complesso e molte sono le variabili.

## LA PROPRIETÀ

Il commercialista altoatesino Heinz Peter Hager (braccio operativo di Renè Benko in Italia) e l'imprenditore arcense Paolo Signoretti che con la società «VR101214 srl» hanno acquisito l'area ex Cattoi all'asta fallimentare il 10 gennaio 2017 con un investimento di oltre 5 milioni di euro.

